

N.13 1 Novembre 2015

# Il monte del Carmelo



Bimestrale della Confraternita del Carmine – Largo Maria Santissima del Carmine s.n. – 72017 – Ostuni (BR). [www.confraternitadelcarmineostuni.it](http://www.confraternitadelcarmineostuni.it) [ilmontedelcarmelo@gmail.com](mailto:ilmontedelcarmelo@gmail.com)  
Iscritto al Tribunale di Brindisi il 30 settembre 2013. Istanza contrassegnata con il n. 938/13 N°. Reg. Stampa 5/13 Distribuzione gratuita e limitata. C.F./ P.IVA 00712690742

## LA FAMIGLIA

di **Nicola Moro**

Nella liturgia eucaristica di oggi, abbiamo ascoltato l'invito a rallegrarci in questa solennità di tutti i Santi perché "con noi gioiscono gli angeli e lodano il Figlio di Dio". Questa festa diventa per noi importante, perché nei Santi vediamo possibile il regno dell'Amore e la possibilità che anche gli uomini possono essere, con l'aiuto di Dio, icona di Cristo in questo nostro tempo.

È festa qui ad Ostuni, nella nostra comunità ecclesiale, perché il nostro giornale compie due anni. Questo breve ma intenso periodo di pubblicazioni è il risultato della dedizione di tanti amici e soprattutto dell'impegno concreto della Confraternita del Carmine che crede molto nella cultura e nella testimonianza attiva tra la gente del territorio, annunciando il Vangelo.

Questa esperienza ci fa sentire parte integrante di una comunità, di una famiglia. E a proposito di famiglia consentitemi delle brevi considerazioni, in quanto si è appena concluso il Sinodo dei vescovi che ha parlato della "vocazione e della missione della famiglia nella chiesa e nel mondo contemporaneo". Già i documenti conciliari *Lumen gentium* e *Gaudium et spes* parlano molto di famiglia. Il primo la definisce "chiesa domestica" perché con il sacramento del matrimonio i coniugi cristiani "significano e partecipano il mistero di unità e di fecondo amore che intercorre fra Cristo e la Chiesa (cfr. Ef. 5,32)". Nel secondo l'attenzione al matrimonio e alla famiglia è posta come prima tra le "numerose questioni che oggi destano l'interesse generale" e "meritano particolare menzione" (n. 46 GS). Non possiamo negare che, oggi, la famiglia è sotto attacco e che i giovani preferiscono non sposarsi, perché per diverse motivazioni, non sono incentivati a farlo. Ma il cristiano non vive respirando le tendenze di questo tempo ma mastica la Parola di Dio che sa di eternità e ci invita a non aver paura dell'amore eterno, perché in Lui è possibile per un uomo e una donna essere per sempre "uno" come Cristo lo è con la Chiesa. Buona lettura.

*Dopo il  
Congresso di  
Firenze,  
a partire dal  
mese di  
gennaio 2016,  
le confraternite  
di Ostuni  
organizzeranno  
in cinque  
parrocchie una  
serie di  
incontri di  
riflessione.*



## Festa per il Maestro LOFINO

Pag. 6



Foto di Elio Vita

## LE MONACHE CARMELITANE IN OSTUNI

## SPIRITUALITÀ CARMELITANA

*Viaggio attraverso gli scritti dei nostri santi*

All'inizio del XII secolo un piccolo numero di crociati, si stabilisce sul monte Carmelo nella Terra Santa; conducendo vita eremitica, nella preghiera e nella solitudine, cercano il Volto di Dio ad imitazione del grande profeta Elia e sotto la protezione di Maria Santissima, alla quale dedicano la loro piccola chiesetta. Nasce così l'Ordine dei fratelli della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo; a questo povero nucleo, si sono ispirati generazioni e generazioni di donne e uomini, che nella solitudine del chiostro o nell'apostolato attivo, hanno cercato di vivere in "ossequio di Gesù Cristo" nella continua preghiera, bramando il Volto di Dio, ogni giorno. Come api laboriose, nella meditazione continua della Parola, della nostra Regola e di tutta la tradizione del Carmelo, hanno prodotto il dolce miele di una esistenza virtuosa, prolungando nel tempo l'ideale della prima comunità di fratelli sul Monte Carmelo. Molti di essi spiccano per la loro santità di vita: sono divenuti esempi di sequela di Cristo per tutti i cristiani; arrivati alle vette del Monte Carmelo sono una guida sicura per raggiungere la piena trasformazione in Cristo. Alcuni di essi probabilmente rimarranno sconosciuti a molti, ma altri si distinguono per la loro dottrina spirituale, tanto da essere riconosciuti Dottori della Chiesa: Santa Teresa



di Gesù, San Giovanni della Croce, Santa Teresa di Gesù Bambino. Questi hanno arricchito, con i loro scritti, la spiritualità carmelitana, dando la possibilità a tutti noi carmelitani, e non solo, di assaporare nella concretezza cosa significhi lasciarsi plasmare e trasformare dalla grazia di Dio. Per noi carmelitani è giusto e doveroso accostarci a questi scritti, per evitare che il culto per i santi carmelitani sia semplice devozionalismo vuoto e sterile. Cercheremo così di approfondire insieme in modo semplice, queste perle preziose che hanno formato religiosi e laici alla vita carmelitana e cristiana. Ci auguriamo che questo umile lavoro possa essere di aiuto e stimolo a leggere e meditare la miniera della spiritualità carmelitana a nostra disposizione.

## CALENDARIO APPUNTAMENTI PRESSO LA CHIESA DEL CARMINE

**Tutte le Domeniche** Ore 8.00 S. Messa

**Domenica 1 Novembre** *Festa di Ognissanti*

Ore 8.00 S. Messa

Ore 19.00 Secondo anniversario della fondazione de "Il Monte del Carmelo"

**Lunedì 2 Novembre** *Commemorazione dei Defunti*

Ore 8.00 S. Messa presso il nostro gentilizio, in suffragio delle consorelle e dei confratelli defunti

Ore 15.30 S. Messa presso il cimitero presieduta dal Vicario foraneo e concelebrata da tutti i sacerdoti della Città

**Domenica 15 Novembre** *Pellegrinaggio al Cimitero*

Ore 7.30 Raduno presso la Chiesa del Carmine

Ore 8.00 S. Messa

Al termine benedizione delle tombe

**Martedì 17 Novembre** Memoria della Dedicazione della

Basilica Concattedrale di Ostuni

Ore 18.00 S. Messa presieduta dall'Arcivescovo

**Domenica 22 Novembre** Festa di Cristo Re

Ore 8.00 S. Messa

Ore 18.00 S. Messa - raccolta di alimenti e offerte per i bisognosi dell'Arcidiocesi di Rossano-Cariati colpiti dall'alluvione dello scorso agosto

**Martedì 24 Novembre**

Ore 18.00 Incontro con i Padri Carmelitani Scalzi del Santuario di Jaddico di Brindisi

**Venerdì 27 Novembre** Festa della Vergine della Medaglia Miracolosa

Ore 17.00 S. Messa

**Martedì 08 Dicembre** Festa dell'Immacolata Concezione

Ore 8.00 S. Messa

Al termine Recita della Supplica all'Immacolata

**10-11-12 Dicembre** Triduo in onore di S. Lucia

ore 19.00 S. Messa

**Domenica 13 Dicembre** Festa di S. Lucia

Ore 8.00 S. Messa

Al termine bacio della Reliquia

**Venerdì 25 Dicembre** S. Natale

Ore 8.00 S. Messa e scambio degli auguri

Ore 18.00 S. Messa solenne presieduta dall'Arcivescovo -

Basilica Concattedrale

**25-26 Dicembre e 1 Gennaio**

Ore 17.00 Visita del Presepe

**Venerdì 1 Gennaio 2016** S. Maria Madre di Dio, Capodanno

Ore 8.00 S. Messa e scambio degli auguri

Nel periodo natalizio la Confraternita organizzerà un concerto di Natale, non sono ancora note le date: restate aggiornati!

La Confraternita del Carmine invita agli incontri summenzionati i Confratelli, le Consorelle e i fedeli.

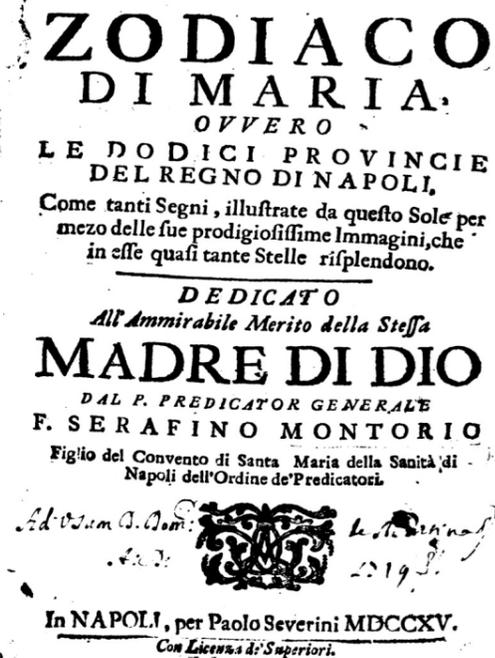
Il Padre Spirituale  
Don Giuseppe Lofino

Il Priore  
Domenico Palmieri

# Lo “Zodiaco di Maria” compie 300 anni

Sono passati trecento anni esatti da quando a Napoli, “per Paolo Severini”, vide la luce lo “Zodiaco di Maria ovvero le dodici provincie del Regno di Napoli, come tanti segni, illustrate da questo Sole per mezzo (sic!) delle sue prodigiosissime Immagini, che in esse quasi tante stelle risplendono”: un volume “mariano”, dedicato infatti alla “Madre di Dio”, a comporre il quale impiegò diversi anni della sua vita il “predicator generale f. Serafino Montorio, figlio del Convento di Santa Maria della Sanità di Napoli dell’Ordine de’ Predicatori”. “Domenicano, nacque a Napoli e si morì nel 1729 di anni 82”, scrisse Camillo Minieri Riccio nelle “Memorie storiche degli scrittori nati nel Regno di Napoli” (Napoli, 1844). E da quel computo gli studiosi hanno ricostruito che nacque nel 1647. Gli altri dati sopra riferiti, invece, si desumono dal frontespizio del libro che vide la luce 300 anni addietro e – a scorrere le schede – quella fu l’unica opera che il Severini diede alle stampe in quell’anno. Egli però conosceva il P. Montorio da almeno dal 1710, visto, l’anno successivo egli curò per lo stesso editore i “Virtutum vitiorum exempla...” di Nicola de Hanappes ed in verità il parto del libro che ci occupa non fu certamente veloce se le approvazioni del testo sono comprese tra la fine del 1712 e la fine del 1713. “Ti presento il mistico Zodiaco, in cui potrai contemplare Maria ammantata di Sole”, scrive P. Serafino all’«amico e devoto lettore», mentre nella dedica alla Vergine aveva spiegato che «avendo Voi colle Vostre prodigiose grazie acquistato special dominio sopra il Regno di Napoli, da me assomigliato per le sue dodici Provincie al Zodicaco Celeste, doveasi a Voi, non come mio dono, ma come Iuspatronato della vostra Pietà”.

Maria insomma particolarmente venerata nel Regno di Napoli e presente attraverso tanti titoli ed immagini e p. Serafino aggiunge: «Non mi sono allontanato dallo stile Storico nel descriverle, sì per non alterarne la verità, sì anche per dar pabolo agl’idioti, che forse ne cavaranno più frutto». E scorrendo soltanto le oltre 700 pagine dello “Zodiaco” si resta esterrefatti: gli studiosi lo consultano ancora per la gran mole di notizie e fino a pochi anni addietro erano disposti a lunghi viaggi nelle 19 biblioteche in cui era custodito, pur di consultarlo. Noi, no: nel Brindisino ci sono due di quelle copie ed è stato un bene perché il P. Montorio dedicò quasi cento pagine al “Sole in Libra” (pp. 457-542), parlando di “Maria prodigiosa nella Provincia di Terra d’Otranto” e ricordando ben 30 luoghi, tra santuari e chiese dedicate alla Vergine, da Otranto a Brindisi, da Guagnano e Mesagne, da Leuca a Castellaneta, da Nardò a Copertino, da Francavilla a Torre, da Latiano ad Avetrana, da Ostuni a Carovigno. «Di particolare



interesse è lo *Zodiaco* – ha scritto di recente il compianto p. Stefano De Fiore –, per le notizie che riporta su molti santuari mariani, sulle loro origini religiose e storiche, sul loro significato mariano... Il tutto è impregnato da un senso di semplice ma profonda fiducia nella potente intercessione della Madre di Dio, nel suo amore e nella sua volontà di intervenire a favore della Chiesa e dei singoli cristiani». Ci fosse un editore che ha rischiato come il Severini, si potrebbe pensare a ristamparlo. Non è di tutti i libri essere «attuali» dopo 300 anni.

**Angelo Sconosciuto**

## Il monte del Carmelo

Bimestrale della Confraternita del Carmine Largo Maria Santissima del Carmine s.n. – 72017 – Ostuni (BR).  
www.confraternitadelcarmineostuni.it Supplemento a Fermento – Periodico dell’Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni  
C.F./P.IVA 00712690742 Distribuzione gratuita e limitata.

Iscritto al Tribunale di Brindisi il 30 settembre 2013 N. Reg. Stampa 5/13 Istanza contrassegnata con il n. 938/13

Direttore Responsabile: **Angelo SCONOSCIUTO**

Direttore Editoriale: **Nicola MORO**

Coordinatore di redazione: **Michele SGURA**

Redazione: **Carmen Anglani, Paola Lisimberti, Domenico Palmieri, Gianmichele Pavone, Maria Sibilio, Michele Suma, Antonio Todisco.**

Hanno collaborato in questo numero: Luchetta Buongiorno, Rosaria Palmieri e le Monache Carmelitane di Ostuni.

Per le foto: Istanti Foto – Gianmichele Pavone, Elio Vita.

Stampato presso la **LOCOPRESS** Industria Grafica  
Via A. Montagna – Zona Ind. – 72023 MESAGNE (BR)

# La Parrocchia di Santa Maria Vergine del Monte Carmelo: la situazione attuale

di Gianmichele Pavone e Michele Sgura

Ci siamo occupati sullo scorso numero della nascita della Parrocchia di Santa Maria Vergine del Monte Carmelo di Ostuni che si insinua nel territorio compreso fra Ceglie, Martina e Cisternino.

Come già detto, la sede originaria era la chiesa del Carmine di Pascarosa che attualmente è in buone condizioni.

La Parrocchia, però, comprende anche altri luoghi di culto.

La chiesa sita in contrada Cavallerizza, dedicata al Sacro Cuore, purtroppo oggi è in totale stato di abbandono, dopo il crollo di buona parte del solaio nel corso dell'ultimo decennio e le funzioni, pertanto, sono ospitate in una vicina scuola rurale. Pericolante è pure la chiesetta di Mezzo Prete, un tempo sede di un asilo e ora concessa in uso alla Diocesi, nella quale nel 2009 il Comune diede inizio ad un intervento di restauro mai completato, nonostante uno stanziamento di 133.000 euro.

Il centro operativo resta ad oggi la chiesa della Madonna di Fatima in contrada Galante, utilizzata come luogo di riunione e catechesi, nonché sede di seggio elettorale per le contrade circostanti.

La Parrocchia conta circa 2.000 fedeli affidati alla cura di Don Vincenzo Sozzi, che è subentrato a Padre Ferdinando nell'incarico nel settembre del 2001 e che quest'anno festeggerà i suoi 50 anni di sacerdozio. L'abbiamo intervistato per conoscere meglio la situazione attuale.

Le attività principali sono l'annuncio del Verbo nei suoi aspetti fondamentali: le liturgie (eucaristiche e penitenziali) e la catechesi domenicale per i ragazzi e per gli adulti (che però manifestano scarsa



Cresime 2015, di Istanti Foto – Locorotondo

partecipazione).

I catechisti impegnati nell'attività di formazione sono cinque (Pasqua Loconte, Pompea Cavelli, Nunzia Capitanio, Francesca Cecere e Antonio Palmisano) e gli iscritti sono circa 50 (tra elementari e medie) tra i quali 4 o 5 si alternano per prestare servizio come chierichetti. Positiva novità è rappresentata dalla presenza di un gruppo di cresimati che sta proseguendo il cammino di catechesi. Alta, invece, è la dispersione domenicale perché molti approfittano della giornata festiva per recarsi nei centri limitrofi in cui vi sono maggiori attrattive.

Per quanto riguarda la carità, ci sono i poveri e i bisognosi per i quali interviene la Caritas diocesana, prestando un servizio lodevolissimo. Tante sono le feste che si svolgono in questa parrocchia, sia durante l'inverno che in estate: ogni zona ha la sua festa locale e se ne contano ben sette intorno alle varie chiese di:

Galante, Cavallerizza/Chiobbica, Pascarosa, Sotto il monte o Mezzoprete, Peschiaruzzo, Grotte Figazzano e San Salvatore; a queste si aggiungono varie pettolate natalizie. In queste occasioni c'è buona presenza e partecipazione, perciò Don Enzo ha introdotto: l'ottavario dei defunti; la novena dell'Immacolata; la novena del Santo Natale; le liturgie penitenziali.



Timbro della Parrocchia



Interno chiesa di Galante, foto di Gianmichele Pavone

Il Natale si prolunga per tutto il mese di gennaio con la statuetta di Gesù Bambino, che gira per le case nelle quattro zone principali (Galante, Cavallerizza, Mezzo Prete e Pascarosa), fino al 2 febbraio, giorno della Presentazione del Signore al tempio, quando rientra in chiesa con una suggestiva cerimonia in cui la statuetta portata da una giovane coppia viene accolta sull'altare dal sacerdote.

Caratteristica è anche la festa che si svolge la sera dell'Epifania, quando i Magi distribuiscono doni ai bambini alla fine della messa.

Durante la Quaresima si svolgono varie Via Crucis nelle chiese del territorio nonché una comunitaria lungo la strada provinciale che sale fino al Calvario nel centro abitato di Pascarosa (già descritto nel precedente articolo).

Con la Domenica delle Palme, ha inizio il cammino della Settimana Santa che, come tutte le grandi funzioni (ad esempio la notte di Natale), ha luogo solo nella chiesa di Galante, Veglia pasquale compresa.

Durante il mese di Maggio ha luogo la *Peregrinatio Mariae* con il simulacro della Madonna di Fatima.

Una curiosità: dal 2002 al 2005 Don Enzo ha promosso la pubblicazione di

un giornalino della Parrocchia. È un peccato che tale iniziativa sia stata interrotta ma alla luce della nostra esperienza biennale possiamo solo invitarli a ricominciare!



Chiesa di Cavallerizza foto di Gianmichele Pavone

## Bibliografia e fonti documentarie

AA.VV., 25° Parrocchia Maria SS. Vergine del Monte Carmelo Ostuni 1968-1993, Ostuni, 1993;

PAVONE, La Parrocchia di Santa Maria Vergine del Monte Carmelo: cenni storici, su questo Giornale, sett. 2015, 12, 5-6;

Relazioni presentate in occasione della Visita Pastorale dell'Arcivescovo, Rocco Talucci, alla comunità parrocchiale, 5 e 7 maggio 2006. www.diocesibrindisiostuni.it

# Alfredo Lofino

## 70 anni di musica religiosa

di Rosaria Palmieri

L'undici ottobre alle ore 19,00 presso la Chiesa della Madonna del Carmine di Ostuni, si è svolta una manifestazione per festeggiare i 70 anni di musica religiosa del Maestro Alfredo Lofino.

La serata è stata organizzata dalla Confraternita del Carmine in collaborazione con l'Associazione Culturale "Città Viva", il giornale "Il Monte del Carmelo" e dal "Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale" gruppo di Ostuni.

Queste associazioni ormai da tempo collaborano per realizzare momenti culturali, artistici e di aggregazione.

La manifestazione è stata condotta con grande maestria dall'Avv. Gianmichele Pavone, Presidente del M.E.I.C., gruppo di Ostuni, il quale tra un brano musicale e l'altro si è soffermato a descrivere l'origine

del brano con il relativo autore, intervallando avvenimenti riguardanti la vita del Maestro Alfredo.

Ha aperto la serata il Priore della Confraternita del Carmine, Domenico Palmieri che, dopo aver salutato il numeroso pubblico e il Maestro Alfredo ha affermato: "Sono orgoglioso di annoverare tra i nostri Confratelli una figura di alto spessore artistico musicale come il maestro Alfredo, conosciuto da tutta la cittadinanza. Egli con passione e dedizione per settant'anni, dal 1945, ha suonato in tutte le Chiese di Ostuni. Conosco Alfredo, persona umile, riservata e disponibile, fin dalla mia infanzia; il suo talento musicale mi ha sempre affascinato".

Il Priore, dopo aver ringraziato il Maestro Alfredo Lofino per la disponibilità dimostrata in tutti questi anni per la Chiesa e la Confraternita del Carmine e per il servizio offerto alla comunità ecclesiale e cittadina, si è compiaciuto per la presenza del nutrito pubblico che sicuramente incoraggia ad organizzare altri eventi religiosi, artistici e culturali, in modo che le porte della Chiesa della Madonna del Carmine siano sempre aperte come desidera Papa Francesco.

Nel corso della serata è intervenuto il Dott. Nicola Moro, Direttore del giornale "Il Monte del Carmelo" che salutandoli i presenti, ha detto: "Alfredo Lofino è per noi esempio di attaccamento alla famiglia in quanto pur potendo celebrare i suoi successi lontano da Ostuni ha scelto di rimanere vicino ai suoi cari e continuare a potenziare il suo estro nel nostro territorio. Inoltre, è per noi motivo di gioia ascoltare la musica del Maestro perché essa ci fa gustare pezzi di eternità".

Inoltre l'Avv. Carmen Anglani ha dato lettura



Gli organizzatori della manifestazione con il Maestro Lofino

dell'intervento della Presidente dell'Associazione Culturale "Città Viva", Dott.ssa Maria Sibilio, assente per un concomitante impegno familiare, che testualmente ha scritto: "... Mi preme sottolineare quanto questa serata voglia essere nelle nostre intenzioni di organizzatori un tributo ad un concittadino che ha fatto della sua arte il fulcro di un'intera esistenza, diventando agli occhi della comunità un'icona a tutt'oggi inimitata. I suoi inizi da autodidatta, la sua attività di fisarmonicista che sceglie di dedicarsi successivamente al suo grande amore "il pianoforte", la sua attività presso la gran parte delle chiese ostunesi, discreto accompagnatore di momenti sia tristi che lieti: questi sono alcuni dei momenti significativi di una lunghissima epopea che continua sino ai giorni nostri. Il talento e la passione sono i cardini di questa storia che si protrae sino ad oggi, coinvolgendo noi in questo eccezionale momento musicale, di arte e preghiera ..."

Il pubblico entusiasta ha applaudito con ammirazione le performance musicali del Maestro. In un crescendo di emozioni i presenti hanno gustato l'estro del protagonista che ha ben meritato a conclusione della serata una targa ricordo, preparata dalla Confraternita del Carmine.

Il priore al termine dell'applauso finale ne ha dato lettura:

*La CONFRATERNITA del CARMINE di Ostuni,  
con gratitudine, conferisce al confratello  
Alfredo Lofino  
Maestro di alto spessore artistico musicale,  
per i 70 anni di musica religiosa nelle Chiese.  
Ostuni, 11 ottobre 2015*

## Tra le vette dell'Arte e dello Spirito

Lo scorso 27 settembre la Confraternita ha vissuto un momento di fraternità e di condivisione in una gita alla riscoperta di due tesori della Campania, la Reggia di Caserta e il Santuario di Montevergine.

Appena arrivati a Caserta ci siamo recati al Duomo di S. Michele, dove abbiamo partecipato alla S. Messa concelebrata dal nostro Padre Spirituale Don Giuseppe Lofino. Al termine ci siamo intrattenuti con il Parroco del Duomo che ci ha guidato fra le bellezze di questo luogo di culto tanto

caro alla Chiesa casertana, soprattutto a seguito della visita di Papa Giovanni Paolo II nel 1992. Quindi siamo giunti alla Reggia la cui visita guidata, stanze, interni e giardini, si è protratta per oltre tre ore, letteralmente volate nell'ammirazione dei capolavori accumulati e realizzati sotto lo sguardo attento del Maestro Vanvitelli e dei Sovrani borbonici.

Un monumento, orgoglio dei casertani, del Mezzogiorno e dell'Italia intera, che però meriterebbe certamente maggior cura e valorizzazione. Dopo un lauto pasto in comune, rientrati in pullman, ci siamo diretti verso la meta a sorpresa della gita, che era, come già accennato, il Santuario mariano di Montevergine, un monastero benedettino che si erge quasi in cima al Monte Partenio e che domina l'intero avellinese. Vi si accede con una lunghissima serie di ripidi tornanti ed è stata a tutti evidente la difficoltà per gli antichi pellegrini, che



Foto di Gianmichele Pavone

raggiungevano a piedi il santuario, letteralmente scalando il monte. Anche qui siamo stati accolti da una guida che ci ha portato a conoscere la storia di questo antichissimo luogo di culto (sorto per opera di un eremita, San Guglielmo da Vercelli intorno all'anno 1000) e dei tesori che raccoglie o ha raccolto. In particolare ci ha permesso di scoprire che questo convento fu lo scrigno che celò la Sacra Sindone durante la Seconda Guerra Mondiale, tenendola al riparo dai cacciatori di reliquie nazisti e dai bombardamenti alleati. Un'ultima accorata preghiera, un ultimo sguardo al panorama mozzafiato della vallata, un'ultima boccata di aria frizzante di montagna e il viaggio è ripreso con destinazione Ostuni, con il fisico certamente stanco per la lunga giornata di viaggio ma gli occhi e lo spirito ricaricati dalla gioia dello stare insieme e dall'esperienza di tanta bellezza.

**Michele Sgura**

## La scuola oggi: bella, sicura e nuova, utopia o realtà

La scuola è il luogo dove si studia e dove vengono insegnate diverse discipline, questo luogo dove tutti i genitori accompagnano i loro figli deve essere sicuro, solido, pratico e non deve contenere barriere architettoniche, anzi deve essere a norma per i diversamente abili o per chi temporaneamente sia impossibilitato ad accedere dagli ingressi ordinari.

Difatti, lo stesso Presidente del Consiglio Renzi nel suo piano ha previsto: *scuole belle* (lavori di manutenzione), *scuole sicure* (messa in sicurezza degli edifici), *scuole nuove* (strutture costruite ex novo); proprio quello che chiedono e vogliono i genitori per i loro figli. Scuole sicure, belle e perché no anche nuove. Le strutture del nostro Paese non sono stabili e funzionali, lo stesso Censis ha pubblicato dati preoccupanti sulla scuola in Italia: molto amianto, edifici fatiscenti ed intonaci che cadono.



(segue da pag.7) Se consideriamo cosa è avvenuto nello scorso anno scolastico, possiamo ben dire che anche il nostro territorio è pienamente in linea con le deficienze strutturali rilevate dal Censis. Nel Comune di Ostuni ci sono 28 scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado tra: *scuola dell'infanzia* (scuola materna), *scuola primaria* (scuola elementare), *scuola secondaria di primo grado* (scuola media), *scuola secondaria di secondo grado* (scuola superiore). Nell'a.s. 2014/2015, 687 bambini della scuola primaria "E. Pessina" sono rimasti a casa per un breve periodo di tempo, perché dopo 5 anni di ristrutturazione della scuola, una mattina durante le lezioni, una parte del soffitto di una classe è precipitato provocando il ferimento di due bambini e di una maestra. La cosa più eclatante e clamorosa di questa circostanza è stata che il tutto è avvenuto solo dopo 3 mesi dalla riconsegna della struttura alla comunità e dopo tanti milioni di euro spesi. Tutto questo ha determinato dei disagi non solo per i feriti, ma anche tanta paura per gli illesi e notevoli difficoltà per il successivo peregrinare dei bambini in altre scuole, obbligati a frequentare le lezioni anche di pomeriggio. Alla fine dei conti tanto sconforto e preoccupazione per genitori, bambini e tutto il personale scolastico. Qualche giorno più tardi, anche in un'altra scuola di Ostuni la Scuola Media "S. Giovanni Bosco", fortunatamente di notte, si è staccato una piccola parte

d'intonaco di un'aula. Dopo i sopralluoghi dei tecnici, alcune classi sono rimaste chiuse la scuola è stata sottoposta a intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria per un periodo (si vocifera) di almeno un anno. Quest'anno la campanella per i suoi alunni è suonata in un altro edificio la San Carlo Borromeo. Comunque bisogna sottolineare che, la scuola "S. Carlo Borromeo" è tra gli edifici più antichi della città, pertanto, avrebbe anch'essa bisogno di ristrutturazione. Altra scuola di Ostuni il "Vitale" che per diversi anni è stata utilizzata come scuola jolly per le scuole in ristrutturazione, l'anno scorso è stata chiusa definitivamente perché dichiarata inagibile. Sicuramente queste scuole elencate a titolo esemplificativo, rappresentano una parte degli edifici scolastici che necessitano di manutenzione nella nostra città, ma bastano a confermare, la realtà delle scuole italiane.

Nella nostra costituzione tra i vari diritti, è elencato il diritto allo studio, questo diritto deve essere garantito grazie ad insegnanti preparati, ma svolto in strutture solide ed adeguate, per salvaguardare l'incolumità di tutti, di conseguenza, non basta alle istituzioni statali prevedere diritti, occorre permettere a tutti i cittadini di esercitarli, ma cosa più importante è che il loro esercizio deve avvenire in totale sicurezza. Questo diritto non deve essere un'utopia, ma una realtà. **Carmen Anglani**

## Novembre e i Defunti

Il mese di novembre è un mese speciale, dedicato ai defunti, ai nostri cari che, terminato il cammino terreno, hanno raggiunto la dimora Eterna. Il 2 novembre è un giorno della commemorazione di tutti i defunti, ma è anche la celebrazione della speranza cristiana, è una giornata per alimentare la nostra fede; ci ritroveremo un giorno tutti uniti con i nostri cari, nella gioia senza fine del Cielo. Il 2 novembre 2011, Papa Benedetto XVI ha detto: "La fede ci insegna che la paura della morte è alleggerita da una grande speranza, la speranza di eternità, che dà alla nostra vita il senso più pieno. Il Dio che è amore ci offre la promessa della vita eterna attraverso la morte e risurrezione del suo Figlio."

La Chiesa in questo particolare giorno ci invita a ricordarci dei morti, a pregare ed invocare su di essi la misericordia di Dio, perché conceda loro il riposo eterno. Un autore famoso (P. Turollo) scrive: "Non chiamiamoli i morti, poiché essi sono più vivi dei vivi; e ci sono più vicini, e presenti, e ci vedono dal di dentro... Chiamiamoli 'coloro che ci hanno preceduti' e che attendono anche noi all'incontro col Signore; ed ora essi stessi preghino per noi." I nostri defunti che ci conoscevano bene in vita, fanno le nostre necessità e

intercedono per noi presso Dio. Non solo nel mese di novembre, ma sempre ricordiamoci dei defunti davanti al Signore, davanti all'altare; e noi viviamo con speranza, superando ogni amarezza, fiduciosi che Dio ci ricompenserà con la vita eterna per la nostra fede, speranza e carità.

Tra i defunti è doveroso ricordare e pregare per il caro amico Fabio Contento e il papà Nicola venuti a mancare a causa di un banale e strano incidente stradale. Abbiamo pregato tanto Maria Santissima perché il Signore li lasciasse ancora tra noi per godere della loro bontà, umiltà e amicizia; non è avvenuto, i fini di Dio, a noi, sono sconosciuti. Anche Gesù nel Getsèmani pregava: "Padre, se vuoi, allontana da me questo calice. Però non sia fatta la mia, ma la tua volontà." (Luca 42) Fabio era l'amico di molti, le numerose persone giunte nella Basilica Concattedrale di Ostuni, nel giorno del funerale, le lacrime di dolore dei presenti e il silenzio di "tomba" accompagnato da una personale preghiera, lo hanno confermato. Maria del Carmelo conduci Fabio e il papà nell'eterna gloria del Paradiso, fa che insieme vegliano sulla famiglia e su tutti noi che li abbiamo amati in questo mondo di passaggio per l'Eternità.

**Domenico Palmieri**



Fabio Contento

### Janeme biate

Janeme biate  
a ccusse munnu siti state,  
in Purgatorie ne cumbenane  
in Paradise n'aspettame  
e priamu l'étérne Padre  
pe lli nostre necessità.  
Priame Criste e lla Vêrgine  
Maria:  
réchie, repose e sulliève  
a tutte l'anime sande bënëdette  
de lu Priatorje  
spécialmēnde a tutte chire  
ca n'appartēnene.

Recitata dalla sig.ra Luchetta  
Buongiorno, trascritta  
e curata nella versione in vernacolo  
dal prof. Silvio Iurleo